

**Comune di PRASCORSANO
Provincia di TORINO**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

-Nota di Aggiornamento-

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell’anno 2029, comprende l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione, la programmazione e la gestione dell’Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2025/2027 l’Ente intende finanziare le seguenti attività mediante fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**:

- M4-C1-1.1: PIANO ASILI 2025 – Intervento: NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - EX SAOMS - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE LOCALI PER CREAZIONE ASILO NIDO – CUP E78H25000300006

Nel corso del 2025 verranno definiti i residui dei finanziamenti PNRR Digitali, che verranno utilizzati per progetti relativi al proseguimento della trasformazione digitale del Comune

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l’attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell’imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all’implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell’ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall’esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall’esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall’esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: "...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto". Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Le modalità di attuazione della succitata disciplina sono state definite con il DM 06.06.2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.171 del 23 luglio 2024.

Nel corso del periodo 2021-2023 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|--------------|----------|----------|
| Servizi sociali | 736,85 | 2.147,12 | 2.455,00 |
| Asili nido | Non previste | 7.673,12 | 7.668,04 |
| Trasporto studenti disabili | Non previste | / | / |
| Integrazione scolastica studenti disabili | Non previste | / | / |

Nel periodo 2021-2023 non è stato possibile utilizzare (e si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione i seguenti importi:

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|----------------------|----------|----------|
| Servizi sociali | / | / | / |
| Asili nido | Risorse non previste | 7.673,12 | 7.668,04 |
| Trasporto studenti disabili | Risorse non previste | / | / |
| Integrazione scolastica studenti disabili | Risorse non previste | / | / |

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2024 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

| | Spettanze 2024 | Spettanze 2025 | Spettanze 2026 | Spettanze 2027 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Servizi sociali | 2.863,38 | Non ancora determinate | Non ancora determinate | Non ancora determinate |
| Asili nido | 7.668,20 | Non ancora disponibile | Non ancora disponibile | 30.672,49 (proiezione IFEL) |
| Trasporto studenti disabili | / | Non ancora disponibile | Non ancora disponibile | Non ancora disponibile |
| Integrazione scolastica studenti disabili | Non ancora determinate | Non ancora determinate | Non ancora determinate | Non ancora determinate |

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Sviluppo dei servizi sociali:

L'Obiettivo di servizio prevede l'ampliamento della copertura dei servizi sociali

Nel corso dell'esercizio 2024 si è ampliata la copertura anche attraverso progetti specifici

Nei prossimi esercizi ci si ripropone di ampliare ulteriormente la copertura

Potenziamento del servizio degli asili nido:

L'Obiettivo di servizio prevede l'aumento del numero dei posti

Nei prossimi esercizi si intende convenzionarsi con asili nido dei Comuni limitrofi in modo da avere un posto riservato per i residenti del Comune.

Potenziamento del trasporto di studenti disabili

Risorse non attribuite

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità

Risorse non attribuite

Ulteriori spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, con conferma delle aliquote IMU come approvate per l'anno 2024 e conferma dell'addizionale comunale all'IRPEF, adeguata per il 2024 a seguito di quanto stabilito dalla delega fiscale.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione “Piano degli investimenti e relativo finanziamento”.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio 2025/2027 è la seguente:

anno 2025: 1,2

anno 2026: 1,11

anno 2027: 1,24

Nel corso del periodo 2025/2027 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2025/2027, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Trasporto scolastico
- Mensa: nel corso del 2022 si è provveduto all'appalto del servizio di mensa scolastica con Operatore Economico specializzato insieme ai Comuni di Valperga e Pertusio, con durata settembre 2022 fino ad agosto 2025.
- Servizio Pre e post scuola

Gestione associata

| Servizio | Forma di gestione | Note |
|---|---|--|
| Servizio trasporto scolastico scuole dell'Infanzia e Primaria | Convenzione con i Comuni di Canischio e San Colombano Belmonte | Gestione associata delle scuole ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. |
| Servizi scolastici infanzia e primaria | Convenzione con i Comuni di Canischio e San Colombano Belmonte | Gestione associata della scuola ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. |
| Servizio di protezione civile | Trasferimento della funzione di protezione civile all'Unione Montana della Val Gallenca | |
| Polizia municipale e polizia amministrativa locale | Trasferimento della funzione all'Unione Montana della Val Gallenca | |
| Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini | Trasferimento della funzione all'Unione Montana della Val Gallenca | |

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

| Servizio | Organismo |
|------------------------------|--|
| Raccolta rifiuti | Consorzio Canavesano Ambiente – CCA P.I. 088441520011 |
| Servizio idrico | SMAT S.p.A. – P.I. 07937540016 |
| Servizio socio-assistenziale | Consorzio CISS 38 – P.I. 07262240018 tramite servizio trasferito all'Unione Montana della Val Gallenca |

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguitamento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 30/07/2020
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 30/06/2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 15 del 28/04/2023.

In attuazione del c. 756 L. 160/2019, il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Con il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, sono state integrate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025. La successiva deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 definisce le regole per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

Con deliberazione n. 8 del 23/04/2024, il Consiglio comunale ha preso atto dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti aggiornamento biennio 2024/2025 da parte del Consorzio Canavesano Ambiente, di cui questo Comune fa parte e con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 23/04/2024 sono state approvate le tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024.

A seguito di gara di appalto effettuata dal Consorzio Canavesano Ambiente di cui questo Comune fa parte, il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2028 è la Società Teknoservice Srl, che dovrà realizzare gli obiettivi previsti nel capitolo d'appalto per l'aumento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio. L'Amministrazione comunale ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 18/07/2023 apposito regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e fronteggiare l'aumento dei prezzi di beni e servizi che si è verificato nel corso del 2024, l'Amministrazione intende confermare per il triennio 2025/2027 le aliquote relative a IMU e adeguare al piano finanziario quelle relative a TARI a seguito della revisione biennale disposta in relazione agli esercizi 2024-2025 entro i termini previsti dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del Dl 228/2021 per l'adozione delle tariffe TARI (30 aprile dell'anno successivo), nonché i relativi regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. L'Ente si riserva in particolare di effettuare, ove necessario, i necessari aggiornamenti al regolamento IMU ai fini di adeguarlo alla tipizzazione delle casistiche di differenziazione delle aliquote IMU imposta dal DM 06.09.2024.

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF approvate nel 2024, adeguate a seguito di quanto stabilito dalla delega fiscale
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2024
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Servizio pre e post scuola
- Trasporto scolastico
- Tariffe uso impianto sportivo
- Tariffe utilizzo salone pluriuso

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**, le corrispondenti tariffe e le percentuali di copertura sono state stabilite con precedente deliberazione della Giunta comunale mentre i criteri generali per l'applicazione delle stesse saranno approvate con deliberazione del Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione, si sottolinea come, non essendo attivo presso l'Ente il servizio di Polizia Municipale in quanto trasferito all'Unione Montana della Val Gallenca di cui il Comune fa parte, non si prevedono proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada e, pertanto, non occorre provvedere a disciplinare la destinazione nell'utilizzo dei medesimi.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

A decorrere dall'entrata in vigore del DPR n.81/2022, il Piano dei fabbisogni del personale, di cui all'art.6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs.165/2001, è stato soppresso essendo assorbito nella sezione 3.3 del PIAO intitolata Piano Triennale dei fabbisogni di personale.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili e necessarie per il buon funzionamento dell'Ente:

SERVIZIO TECNICO:

- n. 1 posto di Operatore esperto – area degli Operatori esperti – ex cat. B1 – tempo pieno e indeterminato – posto coperto
- n. 1 posto di Istruttore tecnico – area degli istruttori - ex Cat. C – tempo parziale 14 ore e indeterminato – posto coperto da dipendente di altra PA in convenzione ex art. 14 CCNL 22/1/2004

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- n. 1 posto di Istruttore amministrativo economico finanziario – area degli istruttori– ex cat. C - tempo pieno e indeterminato – posto coperto
- n. 1 posto di Funzionario amministrativo economico finanziario – Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione – ex Cat. D – tempo pieno e indeterminato – posto coperto

SERVIZIO FINANZIARIO

- n. 1 posto di Funzionario economico finanziario – Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione – ex Cat. D – tempo parziale 32 ore e indeterminato – posto da coprire

L'Ente è attualmente articolato nei servizi amministrativo, finanziario e tecnico.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2024:

| Cat. | Posti coperti alla data del 31/12/2024 | | Posti da coprire per effetto del piano | | Costo complessivo dei posti coperti e da coprire (su base annua) |
|---------------------|---|----|---|----|--|
| | FT | PT | FT | PT | |
| Dir | | | | | € |
| Funzionari ed EQ | 1 | | | 1 | €. 36.498,71 oltre oneri per €. 9.621,29 e IRAP per €. 3.102,42 (funzionario in servizio) €. 23.792,46 oltre oneri per €. 6.171,97 e IRAP per €. 2.022,32 (funzionario da assumere) |
| Istruttori | 1 | | | | €. 25.367,11 oltre oneri per €. 6.878,95 e IRAP per €. 2.156,20 |

| | | | | | |
|--------------------------|---|--|--|---|---|
| Operatori esperti | 1 | | | | €. 23.447,66 oltre oneri per €. 6.995,89 e IRAP per €. 1.993,08 |
| Operatori | | | | | |
| TOTALE | 3 | | | 1 | |

Fabbisogno del personale nel triennio 2025/2027 previsto dettagliatamente all'interno del PIAO - costi:

Anno 2025 - assunzioni:

1. Procedura concorsuale per assunzione a tempo indeterminato part time 32 ore settimanali di n. 1 Funzionario economico finanziario – Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione - dall'esterno con decorrenza 1/09/2025: spesa complessiva quota parte anno 2025 pari ad €. 7.950,00 oltre oneri per €. 2.160,00, per un totale di €. 10.110,00 (esclusa IRAP per €. 680,00) e importo annuo previsto in €. 23.800,00 oltre oneri per €. 6.175,00, per un totale di €. 29.975,00 (escluso IRAP per €. 2.023,00).
2. Attivazione di convenzione per la gestione in forma associata della Segreteria comunale;
3. proseguimento della convenzione ex art. 14 CCNL 22 gennaio 2004 (scavalco condiviso) approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 21/04/2017 e successivamente prorogata, per utilizzo di istruttore tecnico dipendente del Comune di Canischio per la gestione di tutte le attività relative al servizio tecnico;
4. prosecuzione di prestazione di tipo occasionale (ex voucher) da parte di soggetti per garantire la continuazione del servizio di accompagnatore scuolabus per gli anni scolastici 2024/2025 e successivi, avvalendosi di contratti di lavoro flessibile previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 54 bis della L.50/2017 e s.m.i.;
5. prosecuzione di cantieri di lavoro, PASS e lavori/progetti di pubblica utilità con spesa di personale sostenuta in tutto o in parte da Enti esterni;

Anno 2026

Non si prevedono assunzioni se non il completamento di quelle previste nel corso del 2025.

Si prevede la prosecuzione delle altre attività lavorative indicate ai punti dal n. 2 al n. 5 dell'anno 2025

Anno 2027

Non si prevedono assunzioni

Si prevede la prosecuzione delle altre attività lavorative indicate ai punti dal n. 2 al n. 5 dell'anno 2025

Spesa di personale - limiti e capacità assunzionale:

- **art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito in L. n. 122/2010:

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..." e rispettare il limite spesa personale flessibile art. 9 comma 28 DL 78/2010 pari a € 11.154,00 (spesa sostenuta nell'anno 2009). Pertanto, il Comune di Prascorsano non prevede, allo stato attuale, assunzioni a tempo determinato per l'anno di riferimento ma il ricorso a tale strumento per l'attivazione delle seguenti tipologie contrattuali: prestazioni di tipo occasionale (ex voucher) per €. 300,00 da parte di soggetti per garantire la continuazione del servizio di

accompagnatore scuolabus per gli anni scolastici 2025/2026 e successivi, con particolare riferimento all'art. 54 bis della L. 50/2017 e s.m.i.. L'Ente si riserva la possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili o nelle more delle procedure assunzionali a tempo indeterminato di cui sopra, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile. Per l'anno 2025 il Comune ha ceduto all'Unione Montana della Val Gallenca parte della quota del limite di spesa per lavoro flessibile pari ad €. 7.000,00.

- combinato disposto tra il **comma 562, art 1, della L. n. 296/2006**, l'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in L. 114 del 11/08/2014, la L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), il D.L. 113/2016 convertito in Legge 7 agosto 2016 n.160 (decreto Enti locali): si prevede in sintesi che per i Comuni fino a mille abitanti la spesa di personale non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e il turn over è di un'assunzione per ogni cessazione intervenuta nell'anno precedente.

Questo Comune, avente una popolazione al 31/12/2024 inferiore a 1000 abitanti, rimane vincolato nella programmazione dei fabbisogni del personale esclusivamente alla spesa potenziale massima individuata nel limite della spesa del personale anno 2008 ex art. 1 comma 562 L.n 296/2006, pari ad €. 153.399,57. La spesa di personale in servizio prevista nel bilancio di previsione 2025/2027, riferita all'anno 2025 è pari a € 181.000,00 e, ai sensi dell'art. 1 comma 562, della Legge n. 296/2006, tolte le componenti escluse da tale spesa, pari ad € 39.530,92, la spesa netta è di € 141.469,08, tale spesa netta rispetta il limite di spesa 2008.

- **art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2011.** Dalla ricognizione effettuata, non si ravvisano situazioni di soprannumero o eccedenza di personale sia in relazione alle esigenze funzionali della struttura organica del Comune che alla situazione finanziaria per il triennio preso in considerazione dal presente PIAO;

- **Capacità assunzionali:**

Con deliberazione n. 3 del 23 aprile 2024, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione riferito all'anno 2023, i cui dati relativi alla spesa di personale sono stati utilizzati per la redazione del PIAO 2025/2027, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 28/04/2025.

Successivamente, con deliberazione n. 6 del 18 aprile 2025, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione riferito all'anno 2024, i cui dati di entrata e spesa sono stati utilizzati per l'aggiornamento del PIAO 2025/2027 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 6/05/2025 e per il calcolo della capacità assunzionale che segue.

Verificato, in applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo, effettuando il calcolo con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa, come da prospetti di calcolo disponibili agli atti del Servizio amministrativo, che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 23,84%;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'Ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in tabella 1 è pari al 29,5% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 33,5%;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro 35.566,38, con individuazione di una soglia teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di €.185.365,55;

- Dall'anno 2025 non si applica l'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del richiamato decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, del ridetto decreto;
- La spesa di personale è stata calcolata secondo le regole stabilite dal D.M. 17/03/2020 con riferimento ai dati di bilancio su BDAP e alle sue successive variazioni in corso d'anno, riportati nel PIAO 2025/2027.
- Dell'incremento di spesa di personale per l'anno 2025, come sopra determinato in €. 35.566,38, viene utilizzato €. 10.110,00 per la procedura assunzionale sopra indicata per l'anno 2025, mentre €. 2.039,78 sono stati utilizzati a partire dal 2023 per il finanziamento della procedura di progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 comma 6 del CNNL 2022;
- La capacità assunzionale complessiva residua del comune a partire dall'anno 2026, come definita all'art. 2, comma 1, lett. a) del D.M. 17 marzo 2020, dedotti gli importi indicati nel precedente punto su base annua (29.975,00 per assunzione ed €. 2.039,78 per progressione tra aree), ammonterà pertanto conclusivamente a €. 3.551,60.

Occorre ricordare che i dati utilizzati per la verifica della capacità assunzionale sono presunti e saranno aggiornati annualmente a seguito dell'approvazione dei relativi rendiconti e in occasione della predisposizione del PIAO 2025/2027

6. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000.

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000:

Esercizio 2025:

| Intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|---|------------|--|
| REALIZZAZIONE OPERE STRADAL | 5.000,00 | PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE |
| FSC REGIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI – CREAZIONE SPAZIO LETTURA PRESSO SAOMS | 111.115,00 | FSC REGIONE PIEMONTE € 100.000,00 FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI €11.115,00 |
| ASSETTO IDROGEOLOGICO FRANE - CASE GIACUTIN | 100.000,00 | REGIONE PIEMONTE LEGGE 145/2018 o UNIONE MONTANA DELLA VAL GALENCA |
| CONTRIBUTO MASE CSE 2025 - RISPARMIO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI – SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICIO COMUNALE | 140.000,00 | CONTRIBUTO MASE |
| EDIFICIO SAOMS – DEMOLIZIONE TORRE ASCENSORE E INTERCONNESSIONI CORPI DI FABBRICA | 50.000,00 | FONDI PROPRI |
| CENTRALE A BIOMASSA LEGNOSA E SOTTOSTAZIONI - CUP E75E25000020007 | 148.500,00 | REGIONE PIEMONTE BANDO FOSMIT € 83.500,00 FONDI PROPRI € 65.000,00 |

Esercizio 2026:

| Intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|--|-----------|--|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI | 60.000,00 | CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO - ARTICOLO 30, C. 14-BIS DEL D.L. 30/04/2019 |
| REALIZZAZIONE OPERE STRADAL | 5.000,00 | PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE |

Esercizio 2027:

| Intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|---|-----------|---|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI | 70.000,00 | CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO - ARTICOLO 30, C. 14-BIS DEL D.L. 30/04/2019 |
| REALIZZAZIONE OPERE STRADAL | 5.000,00 | PROVENTI DA CONSESSIONI EDILIZIE |

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avанzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avанzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il programma per il triennio 2025/2027 prevede la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 quali:

| Intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|---|------------|--|
| NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - EX SAOMS - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE LOCALI PER CREAZIONE ASILO NIDO CUP E78H25000300006 | 230.000,00 | PNRR M4-C1-1.1: PIANO ASILI 2025 – CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – PIANO ASILI NIDO 2025 € 200.000,00 FONDI PONTENDIAMENTO ASILI NIDO – ANNUALITA 2022,2023,2024,2025 € 30.000,00 |
| ADEGUAMENTO SISMICO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PER CREAZIONE ASILO NIDO COMUNALE - EX SAOMS – CUP E75E25000070006 | 232.000,00 | REGIONE PIEMONTE LEGGE 145/2018 ANNO 2026 € 162.400,00 FONDI PONTENDIAMENTO ASILI NIDO – COMUNI DI CANISCHIO E SAN COLOMBANO B.TE ANNUALITA 2025 € 15.336,40 FONDI PROPRI € 54.263,60 |

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRASCORSANO - SERVIZIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm. (2) | Codice CUP (3) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile Unico del Progetto (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | Intervento aggiornato o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | | | |
|-----------------------------------|--------------------|----------------|--|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|---------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'attuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L0186854001220250001 | 2025_01 | E78H2500030006 | 2025 | LUPICA RINATO AURELIO | Si | No | 001 | 001 | 206 | | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - EX SADMIS - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E LOCALI PER NUOVO ASILO NIDO | 2 | 230.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 230.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L0186854001220250002 | 2025-02 | E78E2500070006 | 2025 | LUPICA RINATO AURELIO | No | No | 001 | 001 | 206 | ITC11 | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.08 - Sociali e scolastiche | ADEGUAMENTO SISMICO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E PER CREAZIONE ASILO NIDO | 1 | 69.600,00 | 162.400,00 | 0,00 | 0,00 | 232.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione d'opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

LUPICA RINATO AURELIO

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponda finanziaria
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

7. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell’Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell’esercizio l’Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l’obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell’esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell’equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell’Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell’abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall’esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l’Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni

concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025; il relativo riparto è stato disposto con DM 29.03.2024
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028; il relativo riparto è stato disposto con DM 30.09.2024

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

8. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.lgs. 36/2023 prevede inoltre che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2025/2027 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo

svolgimento dell’incarico, da accertare per mezzo di una reale cognizione;

- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell’incarico;

- indicazione della durata dell’incarico;

- proporzione fra il compenso corrisposto all’incaricato e l’utilità conseguita dall’amministrazione;

Per quanto concerne il programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all’amministrazione, si rimanda alla lettura dell’allegato E) al presente documento

ALLEGATO E

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI ANNO 2025

Per le collaborazioni esterne, di cui all'art. 46 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Comune si avvale di quanto disposto dall'art. 21-bis comma 2 del D.L. 24.04.2017 n. 50, convertito in L. n. 96/2017.

Il limite massimo di spesa annua e l'attuale stanziamento a bilancio per l'anno 2025 sono individuati come segue:

1) Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs 09/04/2008, n. 81

Limite di spesa € 1.500,00

Attuale stanziamento in bilancio €. 854,00 previsto alla Missione 01 Progr. 02 Titolo 1 MacroAgg.

103 (cap. 140/1043/7)

2) Patrocinio e la difesa in giudizio dell'Amministrazione

Limite di spesa € 10.000,00

Attuale stanziamento in bilancio: € 1.000,00 previsto alla Missione 01 Progr. 03 Titolo 1 MacroAgg.

103 (cap 140 / 1058 / 99)

Nel limite dell'importo complessivo suindicato, le spese previste per le collaborazioni prima individuate potranno essere compensate vicendevolmente e comunque tali spese dovranno essere considerate quale stima di massima suscettibile di aggiornamento qualora nel corso dell'esercizio se ne presentasse la necessità